



UNIONCAMERE

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DAL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO



Provincia di Varese

Anno 2018

Introduzione

A livello nazionale, nel 2018 le entrate programmate dalle imprese dell'industria e dei servizi sono state pari a circa 4.554.000 unità, comprensive di tutte le forme contrattuali. Tra le caratteristiche qualitative più rilevanti, emerge un significativo incremento della difficoltà di reperimento, che interessa il 26% di tutte le figure richieste, 5 punti in più rispetto al 2017, nonché un innalzamento del livello professionale delle entrate. La quota di dirigenti, specialisti e tecnici raggiunge infatti il 19% del totale, contro il 17,5% del 2017; al tempo stesso, la quota di professioni non qualificate si riduce di 3 punti, al 15%.

Sempre con riferimento al totale nazionale, risulta in aumento anche la richiesta di competenze digitali, multimediali e "green".

Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nella provincia per l'anno 2018. Date le innovazioni introdotte nel 2017, i confronti con gli anni fino al 2016 sono possibili solo in termini tendenziali e qualitativi, mentre non risulta confrontabile l'entità dei flussi rilevati.



ENTRATE
PREVISTE NEL 2018

61.230



IMPRESE CHE
ASSUMONO NEL 2018

56%



GIOVANI

29%



DI DIFFICILE
REPERIMENTO

31%

SOMMARIO

Le aree aziendali di inserimento e le principali professioni	pag. 2
Le principali caratteristiche dei lavoratori richieste dalle imprese	pag. 3
Le caratteristiche delle entrate per classe di età	pag. 4
Le competenze richieste	pag. 5
I titoli di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi	pag. 6
Alcune caratteristiche delle imprese	pag. 7
Nota metodologica	pag. 8

Opportunità di lavoro nel 2018 in provincia

	Entrate previste (v.a.)	% difficile reperimento
Operai specializzati	8.100	44,8
Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata...	3.890	38,4
Professioni tecniche	10.000	37,8
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	8.900	33,2
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	15.670	27,2
Impiegati	5.970	21,1
Professioni non qualificate	8.710	18,0

N.B.: a causa degli arrotondamenti, la somma dei singoli valori percentuali può differire da 100. Tale nota vale per tutti i grafici del presente bollettino che espungano composizioni percentuali.

LE AREE AZIENDALI DI INSERIMENTO E LE PRINCIPALI PROFESSIONI

In questa pagina vengono presentate le principali aree aziendali di inserimento, con alcune caratteristiche relative alle entrate, e le professioni maggiormente richieste dalle imprese per il 2018 nella provincia. Si tenga presente che, qualora non venisse specificato diversamente, le professioni riportate nel bollettino fanno riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT CP2011 (3 digit).

Caratteristiche delle entrate previste per area aziendale in provincia nel 2018

AREA AZIENDALE	ENTRATE (v.a.)	% su tot.	% fino a 29 anni	% difficile reperimento
Totale	61.230	100,0	28,9	30,9
Aree Direzione e Servizi generali	2.880	4,7	5,9	38,6
Aree amministrative	2.930	4,8	4,0	25,0
Aree tecniche e della progettazione	7.510	12,3	13,0	46,0
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	29.870	48,8	45,8	30,3
Aree commerciali e della vendita	10.840	17,7	22,6	26,9
Aree della logistica	7.210	11,8	8,8	23,5

I settori che prevedono più entrate in provincia nel 2018 (v.a.)

Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	9.090
Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	8.710
Altri servizi	7.140
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	5.640
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	4.420

Le professioni più richieste in provincia nel 2018

di cui difficili da reperire (%)

522-Addetti nelle attività di ristorazione	7.370	29
814-Personale non qualificato nei servizi di pulizia	4.830	18
512-Addetti alle vendite	4.620	14
333-Tecnici dei rapporti con i mercati	2.550	39
742-Conducenti di veicoli a motore	2.480	36
411-Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	2.140	21

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI RICHIESTE DALLE IMPRESE

Sono di seguito sintetizzate le principali caratteristiche delle figure in entrata, con una articolazione settoriale. I dati riguardano le difficoltà di reperimento, l'esperienza richiesta, il genere e il tipo di contratto richiesto; il dato della provincia è messo a confronto con quello regionale e nazionale.

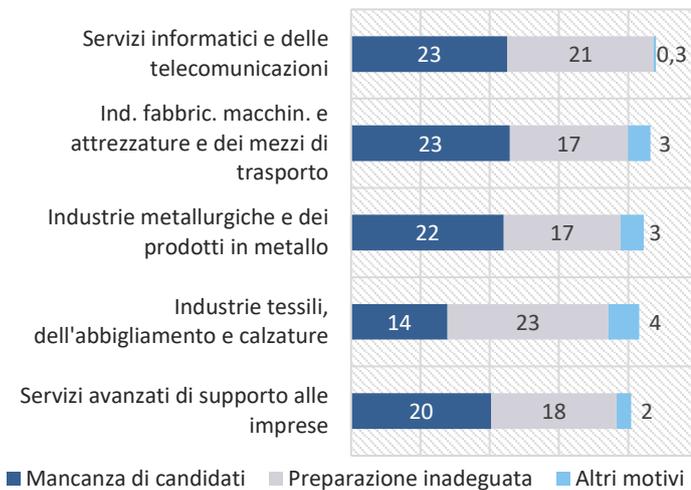
La difficoltà di reperimento (%)	Prov.	Reg.	Italia
Totale, di cui:	30,9	27,9	26,3
per mancanza di candidati	15,6	13,6	12,5
per preparazione inadeguata	12,3	11,3	11,2
per altri motivi	3,1	3,0	2,7

L'esperienza richiesta (%)	Prov.	Reg.	Italia
Totale, di cui:	66,7	66,5	67,2
nella professione	21,0	20,6	19,7
nel settore	45,6	45,9	47,4
non richiesta	33,3	33,5	32,8

I settori provinciali...

...con maggiori DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO e i motivi (%)

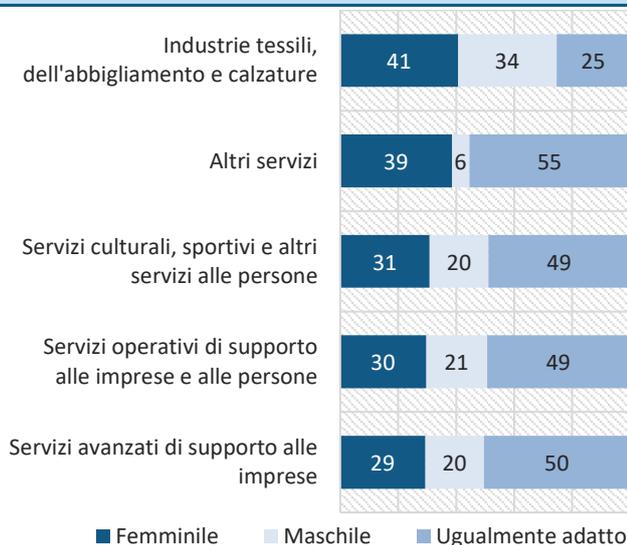
...che più richiedono ESPERIENZA lavorativa specifica (%)



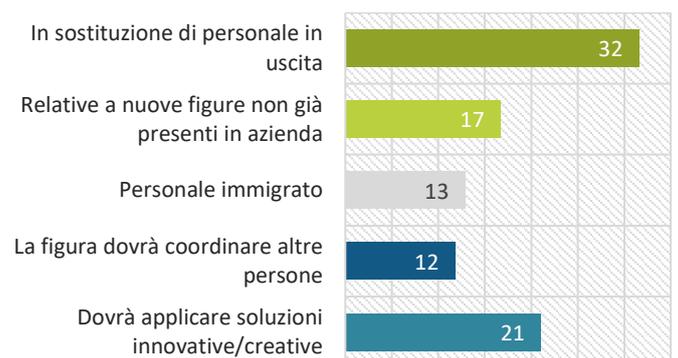
Il genere richiesto (%)	Prov.	Reg.	Italia
Femminile	23,3	19,9	20,9
Maschile	37,1	37,5	37,8
Ugualmente adatto	39,6	42,6	41,3

I contratti proposti (valori %)	Prov.	Reg.	Italia
Lavoratori dipendenti dell'impresa	71,8	72,6	76,7
a tempo indeterminato	21,4	23,4	21,2
a tempo determinato	41,2	41,8	47,6
con altri contratti	9,2	7,4	8,0
Lavoratori non alle dipendenze dell'impresa	28,2	27,4	23,3
in somministrazione	21,1	18,4	14,9
collabor. e altri non dip.	7,1	9,1	8,3

I principali settori che prevedono entrate di personale femminile (%)

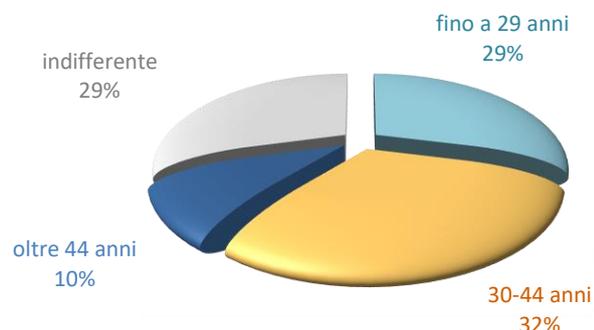


Altre caratteristiche delle entrate in provincia (%)



LE CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PER CLASSE DI ETÀ

Le entrate previste per classe di età in provincia (%)



% di giovani fino a 29 anni sul totale entrate:

28,9%

Uno specifico approfondimento riguarda le classi di età delle figure professionali richieste dalle imprese nel 2018 in provincia, con un dettaglio sulle professioni maggiormente richieste e sui principali settori di attività che prevedono entrate per il segmento giovanile, ovvero le figure con età indicata dalle imprese in modo esplicito "fino a 29 anni".

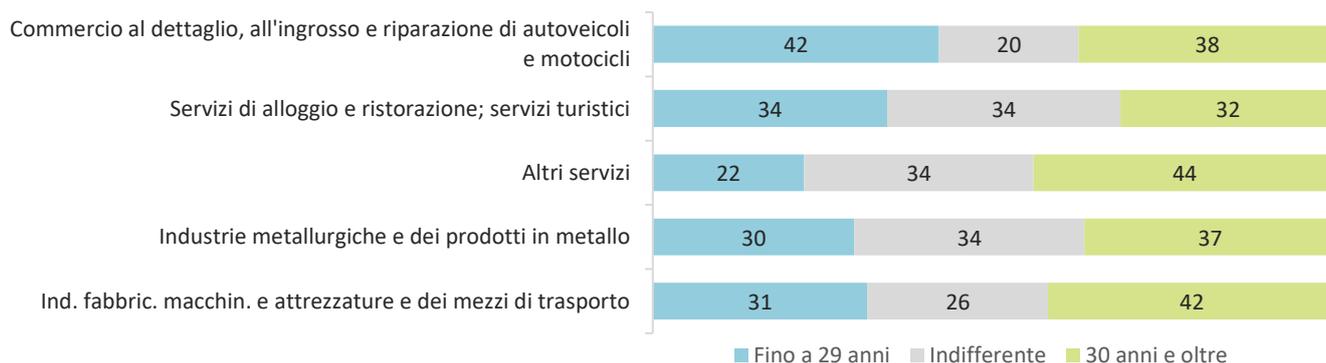
La relazione con "le difficoltà di reperimento" offre spunti di analisi sul rapporto tra formazione e imprese.

Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento per i giovani

(entrate previste di giovani - quota % e v.a.)

	Difficoltà di reperimento media per i giovani Provincia di Varese 34%	giovani difficile reperimento	entrate giovani
Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	67%	290	430
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	52%	1.180	2.290
Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della produzione	50%	560	1.120
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	50%	150	300
Operatori della cura estetica	48%	170	350
Addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti	44%	220	500
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	41%	1.220	2.960
Medici e altri specialisti della salute	40%	300	760
Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa	39%	130	330
Addetti accoglienza, informazione e assistenza della clientela	31%	120	390

I principali settori di attività che ricercano giovani in provincia (%)



Sono stati selezionati i primi settori per entrate di giovani fino a 29 anni in valore assoluto

LE COMPETENZE RICHIESTE

La competenza è la "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale". In questa sezione sono analizzate alcune delle principali competenze richieste dalle imprese ai profili in entrata, oltre ad un approfondimento relativo ai principali indirizzi di studio del territorio e alle competenze richieste per ciascuno di essi.

L'importanza delle competenze per le figure professionali richieste in provincia (% sul totale delle entrate)



Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4; il livello base corrisponde alla percentuale di imprese che attribuiscono a quella competenza un punteggio pari a 1, il livello medio un punteggio pari a 2 e il livello alto un punteggio pari a 3 o 4.

Competenze molto importanti secondo i principali indirizzi di studio in provincia*

Legenda:

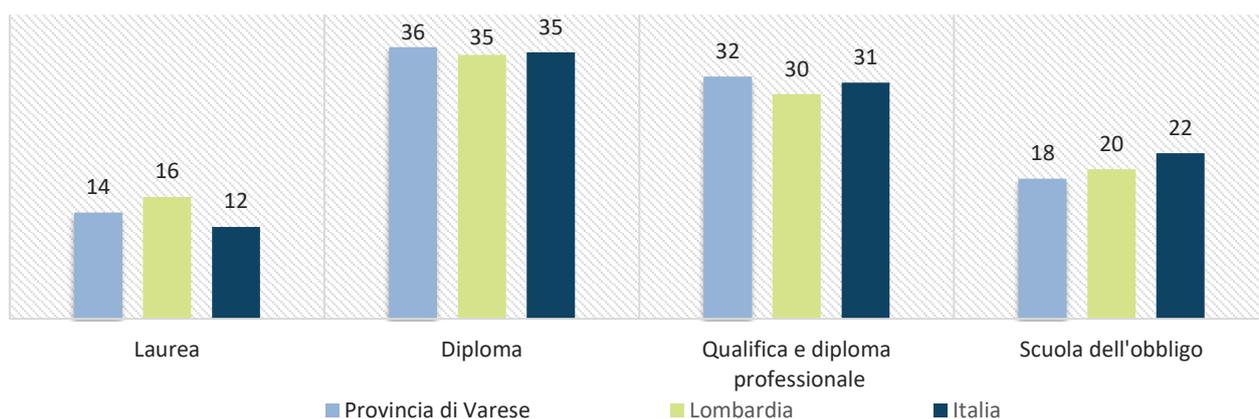
	Trasversali				Green	Tecnologiche			Comunicative	
	Lavorare in gruppo	Problem solving	Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento	Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	Utilizzare competenze digitali	Applicare tecnologie "4.0" per innovare processi	Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa
UNIVERSITARIO	77%	72%	65%	85%	38%	47%	55%	24%	60%	36%
Indirizzo economico	72%	71%	74%	88%	35%	45%	59%	23%	66%	47%
Indirizzo ingegneria	81%	83%	71%	84%	50%	71%	70%	47%	63%	46%
Indirizzo insegnamento e formazione	83%	64%	56%	87%	33%	30%	44%	8%	62%	29%
SECONDARIO (diploma 5 anni)	54%	43%	41%	67%	37%	18%	29%	12%	38%	18%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	61%	62%	50%	76%	37%	32%	53%	13%	49%	19%
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	50%	36%	40%	66%	38%	18%	20%	18%	23%	18%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	65%	50%	49%	72%	63%	4%	13%	12%	26%	19%
QUALIFICA professionale (3 anni) o DIPLOMA professionale (4 anni)	45%	32%	38%	65%	37%	10%	13%	7%	30%	11%
Indirizzo ristorazione	55%	40%	49%	76%	44%	8%	8%	5%	42%	15%
Indirizzo meccanico	30%	28%	29%	56%	39%	12%	11%	9%	13%	6%
Indirizzo benessere	61%	42%	37%	72%	36%	6%	9%	4%	36%	8%

* Le competenze "molto importanti" sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

I TITOLI DI STUDIO CHE OFFRONO MAGGIORI SBocchi LAVORATIVI

Di seguito alcuni dati relativi ai livelli di istruzione e ai titoli di studio maggiormente richiesti alle figure professionali in entrata nel 2018. Dopo un quadro di sintesi complessivo con un confronto tra provincia, regione e dato nazionale, sono proposti i 3 titoli di studio più ricercati dalle imprese della provincia relativamente ai livelli di laurea, diploma quinquennale e qualifica/diploma professionale.

Entrate previste per livello di istruzione nel 2018 (%)



Gli indirizzi di studio più richiesti in provincia

	Entrate previste (v.a.)	% sul totale	% difficile reperimento	% con esperienza
Universitario	8.560	14%	38%	88%
Indirizzo economico	1.760		37%	83%
Indirizzo ingegneria	1.760		59%	83%
Indirizzo insegnamento e formazione	1.540		22%	94%
Secondario (diploma 5 anni)	21.870	36%	32%	64%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	4.500		22%	75%
Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia	2.770		49%	60%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	1.480		32%	84%
Qualifica professionale (3 anni) o diploma professionale (4 anni)	19.520	32%	32%	66%
Indirizzo ristorazione	4.020		29%	64%
Indirizzo meccanico	3.760		44%	58%
Indirizzo benessere	2.610		31%	82%
Scuola dell'obbligo	11.280	18%	23%	58%

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE

In questa pagina sono presentate alcune caratteristiche delle imprese che assumono, evidenziando la relativa quota sul totale delle imprese con dipendenti presenti in provincia, ed il dettaglio per classe dimensionale. E' inoltre analizzata la formazione effettuata dalle imprese ai propri dipendenti nell'anno 2017 e la quota di imprese che ha ospitato nel 2017 o prevede di ospitare nel 2018 studenti in "alternanza scuola-lavoro". Nella pagina si presentano inoltre alcuni dati sugli investimenti effettuati dalle imprese nei diversi ambiti della trasformazione digitale tra il 2014 e il 2018 e sui canali di selezione del personale in entrata.

Le imprese che assumono nel 2018

Imprese che assumono sul totale imprese con dipendenti in provincia: **56%**

I tirocini e l'alternanza scuola-lavoro

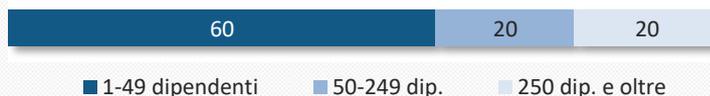
Imprese in provincia che nel 2017 hanno ospitato tirocinanti/stage **17%**

Quota di tirocinanti/stagisti assunti in provincia nel 2017 o nel 2018 **30%**

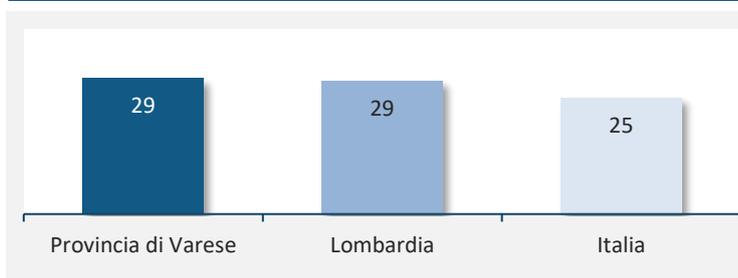
Imprese in provincia che nel 2017 hanno ospitato studenti in "alternanza scuola-lavoro" **16%**

Imprese in provincia che nel 2018 prevedono di ospitare studenti in "alternanza scuola-lavoro" **16%**

Le entrate per classe dimensionale di impresa nel 2018 (%)

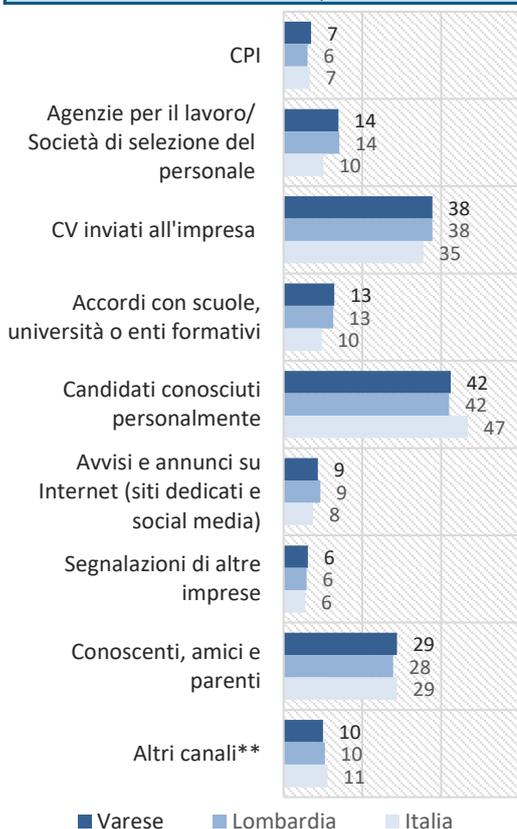


Imprese che nel 2017 hanno effettuato corsi di formazione per i propri dipendenti (% sul totale delle imprese)



I canali di selezione utilizzati dalle imprese*

(% sul totale imprese che indicano almeno un canale di selezione)



Ambiti della trasformazione digitale* (% sul totale imprese)

		Varese	Lombardia	Italia
Tecnologico	Sicurezza informatica	61	61	55
	Internet alta velocità, cloud, mobile, big data analytics	56	57	54
	Strumenti software per l'acquisizione e la gestione di dati	44	45	42
	IoT (Internet delle cose), tecnologie di comunicazione machine-to-machine	29	30	28
	Realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi	23	24	23
	Robotica avanzata (stampa 3D, robot interconnessi e programmabili)	18	17	16
Organizzativo	Adozione di sistemi gestionali evoluti per favorire l'integrazione e la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali	38	38	35
	Adozione di sistemi di rilevazione continua e analisi, in tempo reale, delle "performance" di tutte le aree aziendali	32	32	30
	Adozione di sistemi di smart working	24	25	24
Modelli di business	Analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti per garantire la personalizzazione del prodotto o servizio offerto	38	39	37
	Digital marketing (utilizzo di canali/strumenti digitali per la promozione e vendita dei prodotti/servizi)	36	37	35
	Utilizzo di Big data per analizzare i mercati	19	21	20

* Trattasi di una domanda del questionario a risposta multipla.

** Associazioni di categoria/sindacati, avvisi /annunci sui giornali, consulenti del lavoro, altro canale

* Imprese che hanno dichiarato di aver effettuato investimenti tra il 2014 e il 2018 relativamente a ciascun aspetto della trasformazione digitale

Nota metodologica:

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.

Le informazioni contenute nel presente bollettino sono state acquisite trattando tutte le informazioni ottenute attraverso le indagini mensili svolte fino al mese di ottobre 2018, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI, realizzando circa 440.000 interviste presso le imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2017 dei diversi settori industriali e dei servizi. La principale innovazione introdotta a partire dall'indagine 2017 e riproposta nell'indagine 2018, riguarda l'adozione di una specifica modellizzazione della serie storica, opportunamente integrata con i dati campionari relativi a ciascuna indagine mensile, dei dati desunti da fonti amministrative su imprese e occupazione per la stima della previsione dei flussi di entrata. Il concetto di entrate (cioè il numero di contratti di lavoro che le imprese intendono stipulare in un certo periodo) e le relative caratteristiche è stato esteso anche ai flussi di collaboratori, di lavoratori in somministrazione e di altri lavoratori non alle dipendenze, in aggiunta alle assunzioni di lavoratori dipendenti. I dati relativi alle previsioni per l'intero anno non derivano più quindi da un'apposita rilevazione annuale, ma dall'elaborazione integrata delle indagini mensili disponibili.

La proiezione dei dati delle indagini mensili e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso, come detto, un modello previsionale, consentono confronti con le previsioni effettuate negli anni precedenti solo in termini tendenziali e qualitativi. Nel presente bollettino si focalizza l'analisi principalmente sulle caratteristiche delle entrate programmate nell'anno 2018, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. Sono altresì presenti alcuni confronti qualitativi con i dati del 2017 anche in riferimento ai valori assoluti pur tenendo conto dell'aggiornamento del modello econometrico sottostante alle previsioni. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ai codici della classificazione ISTAT CP2011.

Excelsior Informa è realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior.